

Pensioni, Aggiornati i coefficienti per rivalutare le retribuzioni nel 2022

Bernardo Diaz, 25 maggio 2022

Recepito dall'Inps l'aumento dell'1,9% all'inflazione. E' quindi possibile calcolare con esattezza una pensione con decorrenza 2022. I coefficienti servono per rivalutare le retribuzioni per la determinazione della base annua pensionabile delle anzianità anteriori al 31.12.1995 (31.12.2011 per chi ha 18 anni di contribuzione al 31.12.1995)

E' finalmente possibile calcolare con esattezza l'importo delle pensioni con decorrenza nel 2022. L'Inps ha, infatti, aggiornato con il messaggio hermes 4569 del 22 Maggio 2022 i **coefficienti di rivalutazione degli stipendi**, quei valori che consentono di determinare, la media delle retribuzioni pensionabili percepite ai fini del calcolo delle quote degli assegni che sono ancora soggette al sistema di calcolo retributivo per i lavoratori iscritti presso l'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e le gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti) e le gestioni sostitutive della medesima (Ex-[Inpdai](#), Telefonici, Elettrici eccetera).

Il calcolo retributivo, infatti, pur essendo stato definitivamente soppresso dal 1° gennaio 2012 continua ad essere utilizzato per determinare le quote dell'assegno riferite ai periodi precedenti cioè per quei lavoratori in possesso di anzianità contributiva al **31 dicembre 1995**. E si basa principalmente su due elementi. Il primo è quello del numero degli anni di contribuzione unito alla media delle retribuzioni lorde aggiornate e riferite agli ultimi anni di attività. L'ammontare della **prestazione pensionistica è pari al 2%** del reddito pensionabile per ogni anno di contribuzione: con 25 anni di contributi si ha diritto al 50% della media degli ultimi stipendi, con 35 anni di contributi si ha diritto al 70% sino a raggiungere l'80% con 40 anni di contribuzione. Le [aliquote di rendimento](#) diminuiscono poi gradualmente al crescere della [retribuzione pensionabile](#).

La rendita è costituita dalla somma di due distinte quote, la [quota A](#) e la [quota B](#). La prima corrisponde all'importo relativo alle anzianità contributive maturate fino al **31 dicembre 1992**; l'altra, la B, si riferisce alle anzianità acquisite dal 1° gennaio 1993 sino al 31 dicembre 2011 (per chi può vantare almeno 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995) oppure sino al 31 dicembre 1995 (per chi vanta meno di 18 anni di contributi alla predetta data). Per i lavoratori dipendenti la base pensionabile della [quota A](#) è costituita dalla media degli stipendi degli **ultimi 5 anni** che precedono la decorrenza della pensione. La base pensionabile della **quota B** si determina invece dalla media annua delle retribuzioni degli **ultimi 10 anni** (520 settimane contributive) se il lavoratore è in possesso di almeno 15 anni di contributi al 31 dicembre 1992 oppure dalla media degli ultimi cinque anni di retribuzione anteriori al 1993 più quelle percepite dal 1° gennaio 1993 sino alla decorrenza della pensione (se il lavoratore è in possesso di meno di 15 anni di contributi alla predetta data). In tabella i valori validi per il **2022**.

Coefficienti Istat per la rivalutazione delle retribuzioni (Per pensioni aventi decorrenza nel 2022)

Anno	Quota A	Quota B	Anno	Quota A	Quota B	Anno	Quota A	Quota B
2022	1	1	2003	1,2749	1,5046	1984	2,9371	3,8649
2021	1	1	2002	1,3064	1,5547	1983	3,2621	4,305
2020	1,019	1,0292	2001	1,3388	1,6059	1982	3,7181	4,9862
2019	1,019	1,0394	2000	1,3743	1,6626	1981	4,3113	5,8428
2018	1,0241	1,0547	1999	1,41	1,7193	1980	5,1034	6,985
2017	1,0354	1,0765	1998	1,4319	1,7608	1979	6,0308	8,522
2016	1,0467	1,0989	1997	1,4571	1,807	1978	6,9504	9,9326
2015	1,0467	1,1093	1996	1,4789	1,8532	1977	7,8266	11,2471
2014	1,0467	1,1198	1995	1,5464	1,9408	1976	9,2138	13,375
2013	1,0488	1,1324	1994	1,6458	2,061	1975	10,7512	15,6922
2012	1,0604	1,1558	1993	1,716	2,159	1974	12,5481	18,5122
2011	1,0928	1,2016	1992	1,7891	2,2672	1973	14,7097	22,2622
2010	1,1221	1,2453	1991	1,8732	2,4084	1972	16,4769	24,7367
2009	1,14	1,276	1990	2,0179	2,5824	1971	17,5557	26,302
2008	1,1483	1,297	1989	2,1626	2,7609	1970	18,4535	27,8012
2007	1,185	1,3508	1988	2,3029	2,9657	1969	19,3803	29,4083
2006	1,2059	1,3861	1987	2,4257	3,136	1968	20,0289	30,4328
2005	1,2299	1,426	1986	2,558	3,3053	1967	20,3563	31,0222
2004	1,2508	1,4628	1985	2,7087	3,5329	1966	20,7963	31,8481

PensioniOggi.it

Nella prima colonna sono indicati i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni da utilizzare per il calcolo della quota di pensione riferita alla contribuzione versata a tutto il 31/12/1992 (**quota A**). Nella seconda colonna sono riportati i coefficienti da utilizzare per il calcolo della quota di pensione maturata sulla base della contribuzione successiva al 1° gennaio 1993 (**quota B**). Si ricorda che dalla rivalutazione sono escluse le retribuzioni dell'anno di decorrenza della pensione e di quello precedente.

Gli importi impiegati per il conteggio non sono però quelli effettivamente incassati nella busta paga dal lavoratore ma sono quelli **rivalutati tenendo conto dell'inflazione** ed escludendo l'anno di decorrenza e quello immediatamente precedente. Quest'anno, grazie all'aumento dell'inflazione pari all'1,9%, il meccanismo torna a far sentire i suoi effetti (positivi). Per esempio uno stipendio di 30mila euro nel 2010 in pensione vale ben 33.663€ se riferito alla [quota A](#) e ben 37.359€ se riferito alla quota B di pensione.

Si ricorda che per le pensioni con decorrenza dal 2012, il calcolo della rendita deve tener conto, oltre alle due fette di pensione calcolata con il metodo retributivo, anche di una ulteriore quota (C), riferita all'anzianità acquisita successivamente al 31 dicembre 2011 per tutti coloro che potevano contare su 18 anni di versamenti al 31 dicembre 1995, i quali avevano in precedenza beneficiato del solo criterio retributivo. Chi invece ha meno di 18 anni di contributi al 31.12.1995 la quota contributiva è più ampia e decorre dal 1° gennaio 1996.

Link della pubblicazione: <https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-aggiornati-i-coefficienti-per-rivalutare-le-retribuzioni-nel-2022>